



Bruxelles, 1° dicembre 2014  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2012/0288 (COD)**

---

---

**15884/14  
ADD 1 REV 1**

**CODEC 2328  
ENER 476  
ENV 928  
CLIMA 109  
ENT 274  
TRANS 555  
AGRI 731  
POLGEN 169**

#### **NOTA PUNTO "I/A"**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 98/70/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel e la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili <b>[prima lettura]</b> - Adozione a) della posizione del Consiglio in prima lettura b) della motivazione del Consiglio = Dichiarazioni

---

#### **Dichiarazione della Commissione**

La Commissione si rammarica del fatto che, per quanto riguarda la sua proposta originaria, la posizione del Consiglio in prima lettura abbia considerevolmente ridotto il livello di ambizione relativo alla limitazione degli effetti prodotti dai biocarburanti convenzionali in termini di cambiamento indiretto della destinazione dei terreni e non contenga incentivi significativi per la transizione verso i biocarburanti avanzati e altre soluzioni non associate all'ILUC per l'uso di energie rinnovabili nel settore dei trasporti. La Commissione si rammarica inoltre del fatto che le modifiche introdotte dal Consiglio riducano il livello di ambizione ambientale dell'obiettivo generale in materia di energie rinnovabili fissato dalla direttiva sulle energie rinnovabili<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> **2009/28/EC**

Tuttavia, al fine di consentire l'avanzamento del processo legislativo, la Commissione non si oppone alla posizione del Consiglio in prima lettura.

Per questo motivo essa continuerà a cooperare strettamente con i colegislatori nelle prossime fasi della procedura legislativa. La Commissione mira a mantenere gli elementi della proposta che possono contribuire a limitare gli impatti dovuti all'ILUC e a preservare il livello generale di ambizione ambientale dei biocarburanti utilizzati nei trasporti, compresi alcuni elementi che fanno parte della posizione in prima lettura del Parlamento europeo. Essa agirà in tal senso nella speranza che si possa trovare una soluzione che rifletta l'interesse europeo per la lotta contro gli effetti negativi dei biocarburanti convenzionali sull'ambiente.

### **Dichiarazione della Danimarca e del Lussemburgo**

La Danimarca e il Lussemburgo sostengono l'accordo politico raggiunto sulle modifiche previste della direttiva con l'obiettivo di prevenire il cambiamento indiretto della destinazione dei terreni in connessione con l'uso di biocarburanti.

Nel corso dei triloghi, tuttavia, la Danimarca e il Lussemburgo sosterranno miglioramenti atti ad accrescere l'efficacia della direttiva, ivi compresi l'attribuzione di un carattere più vincolante all'obiettivo per i biocarburanti avanzati e una maggiore risolutezza nell'approccio alla questione dell'ILUC.

La Danimarca e il Lussemburgo confermano ancora una volta la loro posizione secondo cui dovrebbero essere evitate duplicazioni nel computo delle energie rinnovabili in relazione all'obiettivo generale, in quanto questo produrrebbe in effetti una riduzione dei valori obiettivo per le energie rinnovabili concordati nel 2009. Questo incentivo per taluni biocarburanti dovrebbe essere applicabile soltanto per l'obiettivo settoriale relativo al trasporto.

## **Dichiarazione dell'Austria, della Repubblica ceca, dell'Ungheria e della Slovacchia**

L'Austria, la Repubblica ceca, l'Ungheria e la Slovacchia desiderano esprimere preoccupazione per la situazione persistentemente insoddisfacente dello status quo del riconoscimento reciproco dei sistemi di certificazione risultante dal mancato raggiungimento dell'unanimità sulla proposta della Commissione europea relativa ad una soluzione temporanea.

Sono inoltre preoccupate per il fatto che il nuovo regime di riconoscimento dei sistemi nazionali di certificazione dei criteri di sostenibilità per i biocarburanti e i bioliquidi non entrerà in vigore fino al raccolto del 2014. Al contrario, tale situazione inaccettabile, potenzialmente perturbatrice del mercato interno, potrebbe protrarsi persino per uno o due anni.

Per garantire il corretto funzionamento del mercato interno, rivolgiamo pertanto un appello alla Commissione europea affinché elabori con urgenza una soluzione accettabile, che permetta un'agevole circolazione dei certificati da un sistema all'altro. L'Austria, la Repubblica ceca, l'Ungheria e la Slovacchia restano aperte ad accogliere qualunque approccio che offra garanzie di successo.

## **Dichiarazione della Bulgaria, della Repubblica ceca, dell'Estonia, della Francia, della Spagna, dell'Ungheria, della Polonia, della Romania e della Slovacchia**

La Bulgaria, la Repubblica ceca, l'Estonia, la Francia, la Spagna, l'Ungheria, la Polonia, la Romania e la Slovacchia apprezzano gli sforzi compiuti dalla presidenza greca ai fini del raggiungimento di un compromesso e, nonostante le preoccupazioni concernenti alcuni degli elementi di quest'ultimo, desiderano confermare il loro sostegno al pacchetto di compromesso.

Occorre tuttavia sottolineare che le soluzioni adottate hanno un impatto significativo sugli investimenti che sono già stati stabiliti. Al riguardo, riteniamo che una quota del 7% di energia dei biocarburanti prodotti a partire dai cereali e da altre colture amidacee, zuccherine od oleaginose costituisca il livello-obiettivo minimo accettabile che possa assicurare un grado appropriato di stabilità.

Tenendo conto di quanto sopra, la Bulgaria, la Repubblica ceca, l'Estonia, la Francia, la Spagna, l'Ungheria, la Polonia, la Romania e la Slovacchia sosterranno ulteriormente la direttiva durante il processo legislativo solo se questo punto fondamentale non formerà oggetto di ulteriori modifiche.

---